

Nel dibattito sulle cinque mozioni

Si precisano al congresso del P.S.U. i contrasti sul centrosinistra

Unità sindacale e giunte sono state ieri i temi centrali - Gli interventi di Bertoldi e del vicesegretario della CGIL Didò - Accolto con fischi e interruzioni il discorso di Preti

Dietro le quinte dell'EUR

Affannosa ricerca di una maggioranza

La corrente Mancini - Preti insiste per l'approvazione di un documento politico vincolante - La crisi della linea Nenni e la posizione di De Martino

Il congresso socialista era già notevolmente diviso prima di cominciare e Nenni ha contribuito a dividerlo ancora. Sicché il problema che è posto - quello di dare una maggioranza al partito - resta completamente aperto. Si intrecciano riunioni di corrente, incontri e manovre di corridoio, si pronunciano decine di interventi e di dichiarazioni eppure non si trova il filo che dovrebbe portare ad una ricomposizione unitaria del gruppo dirigente intorno a una linea politica precisa.

Un accordo maggioritario che mentre dovrebbe emarginare - secondo la proposta di Nenni - la minoranza lombardiana, dovrebbe permettere di stringere i tempi per l'adesione di governo con la DC. Entro tale steccato De Martino potrebbe anche divenire il segretario unico del PSU, ma con le mani legate da un Nenni che resterebbe alla presidenza del partito accentrando più potere e da una vice segreteria occupata da elementi della destra - ministeriale. Questa era una delle ipotesi che i manciniani facevano correre ieri sera al palazzo dell'EUR.

Ma certo gli ultranzisti di "Autonomia socialista" non depongono ancora la proposta di insediare lo stesso Nenni alla Segreteria. Finora, si è ogni modo, De Martino si è mosso sulla sua linea che è quella di provocare un chiarimento nel Comitato Centrale e di indurre intanto la DC ad uscire allo scoperto nel suo prossimo Consiglio nazionale, il successo anche personale che De Martino ha riportato col suo intervento potrebbe spingerlo a confermare il proprio atteggiamento e di conseguenza il congresso finirebbe con un voto sulle singole mozioni di corrente e quindi con un nulla di fatto. Convergenze e decisioni politiche sarebbero prese successivamente nella sede del CC. Per ora, comunque, queste sono soltanto congetture. Si sa che Tanassi va adoperandosi in tutta una serie di incontri come mediatore tra Nenni, Mancini, Ferri e il gruppo demartiniano. C'è anche la notizia che la frazione di Gliotti ha deciso di conferire su quella di De Martino ed è un fatto che presenta numerosi aspetti di ambiguità perché Gliotti nel suo discorso ha lanciato un ponte verso Mancini. Egli ha escluso, tuttavia, di poter entrare in una maggioranza insieme al socialdemocratico di Tanassi. Come si vede, insomma, è un rebus tutto da sciogliere.

FO. R.

DIREZIONE P.C.I.

La direzione del Partito comunista italiano è convocata per giovedì 31 ottobre alle ore 9.

Secondo un settimanale cattolico

La preghiera è più «raccolta» con pavimenti Montedison

La Montedison ha iniziato una campagna pubblicitaria per introdurre nelle chiese italiane il pavimento in meraklon. Un settimanale cattolico di Ascoli ha pubblicato in questi giorni la fotografia di cinque chierichetti in preghiera, con la scritta: «Un pavimento rosso in Meraklon, la fibra polipropilene della Polymer, messo in opera da una ditta di Olginata. La foto è diventata un po' raccolta nell'atmosfera ovattata della "moquette". Che la Montedison faccia tutto il possibile per vendere i suoi prodotti, è una cosa normale. E' meno normale - rileva l'agenzia Relazioni Religiose - vedere la stampa che pubblichi le foto di bambini in preghiera, una preghiera diventata «più raccolta» perché «tipo Montedison».

L'arrivo del dibattito, nella immensa sala dell'EUR dove è in corso il congresso socialista, ha portato ieri ad una conferma delle divisioni che passano attraverso le file del partito.

Il discorso inaugurale di Nenni non ha fatto che innasprire. Quello di De Martino, pure all'interno della logica fortemente limitata in cui lo colloca l'attribuzione di una credibilità alla prospettiva di un rilancio del centro sinistra, ha fornito nuovi elementi di dibattito (unità sindacale, giunta, ecc.), la relazione di Lombardi, infine, si è inserita nello scontro con l'indicazione di una linea e un valido termine di confronto.

La pressione per la ricostituzione di una maggioranza interna ispirata alla «filosofia» del regresso nel governo si articola nella discussione in aula e nella vita trama della trattativa tra le correnti. Oltre che, naturalmente, sulle colonne della stampa giornale, i demartiniani, ieri mattina, hanno cercato di rispondere a queste pressioni con gli interventi di Margherita Bernabei (la DC - ha detto - non è un'opzione, ma una realtà complessa, e i socialisti non possono porsi dinanzi ad essa come ha fatto Nenni, erigendo la definitiva sinistra, ma esaltando le tensioni rinnovatrici che si fanno strada nel mondo cattolico) e di Gino Bertoldi, che si è sforzato di rendere più espliciti i punti di contrasto con i nenniani già rilevati nella relazione di De Martino.

Il segretario della UIL, V. Gigliani, che ha parlato subito dopo, ha sottolineato più volte il fatto che le reali spinte all'unità sindacale (testimonie, ha detto, da «conquistare», non da «militare»). Cattolici e comunisti, secondo la tesi di Gigliani, non hanno al di fuori di questa spinta di unità sindacale (testimonie, ha detto, da «conquistare», non da «militare»). Cattolici e comunisti, secondo la tesi di Gigliani, non hanno al di fuori di questa spinta di unità sindacale (testimonie, ha detto, da «conquistare», non da «militare»).

Il segretario della UIL, V. Gigliani, che ha parlato subito dopo, ha sottolineato più volte il fatto che le reali spinte all'unità sindacale (testimonie, ha detto, da «conquistare», non da «militare»). Cattolici e comunisti, secondo la tesi di Gigliani, non hanno al di fuori di questa spinta di unità sindacale (testimonie, ha detto, da «conquistare», non da «militare»).

Il segretario della UIL, V. Gigliani, che ha parlato subito dopo, ha sottolineato più volte il fatto che le reali spinte all'unità sindacale (testimonie, ha detto, da «conquistare», non da «militare»). Cattolici e comunisti, secondo la tesi di Gigliani, non hanno al di fuori di questa spinta di unità sindacale (testimonie, ha detto, da «conquistare», non da «militare»).

Candiano Falaschi

Nella seduta di lunedì il governo risponde alla Camera alle interrogazioni sul Mamiani. Presentata dai parlamentari comunisti una proposta di legge per il condono agli studenti e agli insegnanti delle sanzioni disciplinari.

I comizi del PCI

- Oggi, domani e nei prossimi giorni in tutta Italia una serie di manifestazioni e comizi del PCI e delle sinistre unite, attorno ai principali nodi del dibattito interno ed internazionale. Alcune fra le più importanti iniziative interessano i centri in cui si svolgerà il 31 novembre. Ecco l'elenco delle principali manifestazioni organizzate dal Partito: OGGI Viareggio: Galluzzi; Rovereto: Giuliano Palella. DOMANI Mantova: Chiaromonte; Pesaro: Colombi; Roma: Ingrao, Bagheria, Macaluso; Nuoro: Relchini; Napoli: Casoria; Terracina; Giuliano; Alici; Malera; M. Bianchi; Salerno: N. Colajanni; Benfenice (Trento): Griffone. LUNEDÌ Bolzano: Giuliano Palella; Trieste: Paggio; Popoli (Pescara): Spallone; Medicina (Bologna): Venturoli; Colferro: Vietere. PARMA: Chiarante; Bologna: Milano. MARTEDÌ Genova: Di Giulio; Melissano. Le iniziative elettorali saranno le seguenti: OGGI Sesto San Anderlini. LUNEDÌ Ravenna (provincia): on. Galante Garrone. MARTEDÌ Rovereto: on. Melliello; Riva: sen. Tullia Carlottoni. MERCOLEDÌ Ravenna (provincia): on. Galante Garrone; Trento: sen. Tullia Carlottoni.

Trapani: il dissenso nella base socialista

Una intera sezione lascia il PSU e aderisce al PCI

Si tratta dell'organizzazione di Rilievo - 76 dirigenti di 7 sezioni della zona di Erice inviano una lettera al congresso nazionale chiedendo l'annullamento dell'assemblea provinciale.

PALERMO, 25. In segno di protesta per le gravi deviazioni imposte al dibattito pregressuale, una intera sezione socialista, quella di Rilievo in provincia di Trapani, ha deciso di abbandonare il PSU. In una lettera indirizzata alla Federazione del PCI, 47 compagni hanno chiesto l'iscrizione al nostro Partito. Prima firmatario del documento è il segretario della sezione Giuseppe Peralta, membro dell'esecutivo provinciale del PSU. La lettera indirizzata alla nostra Federazione afferma che nella provincia la sinistra è stata esclusa da tutti gli organismi e che «per oltre l'80 per cento i congressi nel trapanese si sono svolti solo sulla carta», che nel partito unitificato «non c'è più alcuno spazio per portare avanti un discorso sui temi della libertà e della democrazia, per i quali i veri socialisti si sono sempre battuti».

La carestia li ha spinti a invadere zone vincolate

Ondata di denunce contro i pastori di Enna e Messina

Dalla nostra redazione PALERMO, 25. Come nelle zone terremotate piovono le denunce contro i sinistrieri che protestano per la mancanza di aiuti, così sui Nebrodi sono in corso procedimenti a valanga contro i pastori e i piccoli allevatori che, disperati per la carestia di foraggio, invadono le zone vincolate dalle zone pastorali del Mezzogiorno. Il discorso di Preti era largamente scontato in partenza. Egli ha chiesto una intesa tra le correnti con la sola esclusione della sinistra, intesa che dovrebbe essere sancita dalla firma di un documento finale unitario e chiaro a quattro. Per la costruzione di un eventuale governo di centro-sinistra egli ha invocato in termini ossessivi «l'impegno totale del partito» sul «punto di un programma definito e ben delimitato». Il problema politico cui oggi fa fronte, secondo Preti, è quello di contrastare un «incont...

Firenze: conferenza stampa di don Mazzi e dei «laici» all'Isolotto

«Costa mettere in pratica le idee del Concilio»

Serene repliche alle domande dei giornalisti - Confermata per il 31 l'assemblea dei parrochiani

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 25. La comunità dell'Isolotto, con i suoi sacerdoti, è pronta ad incontrarsi con il Cardinale arcivescovo per chiarire le rispettive posizioni. La comunità, del resto, è il dialogo che i problemi che sono oggetto di «contestazione» non investono soltanto il rapporto fra il cardinale e don Mazzi, ma l'intera comunità. Questa la sostanza di ciò che hanno detto questa sera don Mazzi, rientrato in giornata da Roccamare, e i suoi collaboratori nel processo popolare contro i responsabili della mancata uscita della zona colpita dal terremoto, ed i «laici» della comunità.

Per «interesse privato»

NAPOLI, 25. Nell'aula della IV Sezione del Tribunale di Napoli è comparso l'intera Giunta comunale di Capri, imputata insieme a un ex consigliere di interesse privato in atti di ufficio.

La giunta dc di Capri processata in tribunale

NAPOLI, 25. Nell'aula della IV Sezione del Tribunale di Napoli è comparso l'intera Giunta comunale di Capri, imputata insieme a un ex consigliere di interesse privato in atti di ufficio.

Il Convegno del PCI a Roma

La DC ha nuovamente rivela la sua ostilità al servizio sanitario nazionale. Ciò è avvenuto nella commissione interministeriale per la riforma sanitaria di base dove i rappresentanti democristiani sono stati battuti e isolati. Tuttavia, la politica enunciatrice della DC è quella perseguita dal governo con le scelte di politica economica e sociale.

Città e fabbrica nella battaglia per la salute

Le relazioni dei compagni Scarpa, Triva e Garavini. Le lotte operaie e la funzione degli enti locali

Da ieri l'amnistia è entrata in vigore

La legge sull'amnistia agli operai e agli studenti, pubblicata ieri sulla Gazzetta Ufficiale, è entrata in vigore. Nella riunione tenuta nel pomeriggio di ieri, il Consiglio dei Ministri ha infatti approvato, secondo la procedura prevista dalla Costituzione, lo schema di decreto del presidente della Repubblica per la concessione della amnistia. L'amnistia infatti è sancita con legge del Parlamento, ma viene emanata sotto forma di decreto presidenziale.

Concetto Testai

Triva ha parlato sul tema della salute riferito all'assetto territoriale.

Occupata dai fedeli la chiesa di Erchie

BRINDISI, 25. Un gruppo di fedeli, in gran parte donne, ha occupato da ieri la Chiesa Madre di Erchie, un comune di circa tremila abitanti, per protesta contro il trasferimento del parroco, don Giovanni Zanavoli, di 41 anni. I fedeli si sono tenuti in preghiera per tutta la notte; ad intervervi le campane sono state suonate a martello. E' la prima volta che fedeli, per protestare contro il trasferimento di un parroco, occupano una chiesa.

Da ieri l'amnistia è entrata in vigore

La legge sull'amnistia agli operai e agli studenti, pubblicata ieri sulla Gazzetta Ufficiale, è entrata in vigore. Nella riunione tenuta nel pomeriggio di ieri, il Consiglio dei Ministri ha infatti approvato, secondo la procedura prevista dalla Costituzione, lo schema di decreto del presidente della Repubblica per la concessione della amnistia. L'amnistia infatti è sancita con legge del Parlamento, ma viene emanata sotto forma di decreto presidenziale.

Concetto Testai

Triva ha parlato sul tema della salute riferito all'assetto territoriale.

Occupata dai fedeli la chiesa di Erchie

BRINDISI, 25. Un gruppo di fedeli, in gran parte donne, ha occupato da ieri la Chiesa Madre di Erchie, un comune di circa tremila abitanti, per protesta contro il trasferimento del parroco, don Giovanni Zanavoli, di 41 anni. I fedeli si sono tenuti in preghiera per tutta la notte; ad intervervi le campane sono state suonate a martello. E' la prima volta che fedeli, per protestare contro il trasferimento di un parroco, occupano una chiesa.